

ALLE UNIVERSIADI I TEAM DI LUISS E UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA SONO RISULTATI PRIMO E TERZO

# Roma batte Milano 2 a 1 nel trading

Al secondo posto la squadra della Bocconi. Il vincitore guadagna il 27% contro il 3,8% perso da Piazza Affari nello stesso periodo, ma l'80% dei partecipanti chiude il torneo in rosso. A marzo nuova edizione

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

**S**ono stati i romani di Luiss Blue Team ad aggiudicarsi la prima edizione delle Universiadi, campionato di trading con denaro reale esclusivamente dedicato agli studenti universitari organizzato da **Directa**. In sette mesi di gara la squadra vincente ha realizzato una performance del 27,31% contro il 19,40% della seconda classificata, la Mgei Bocconi, e il 18,08% totalizzato dall'Alpha Brother di Torvergata, altro ateneo romano arrivato terzo. Performance di tutto rispetto se si considera che nello stesso periodo il listino italiano ha perso il 3,83%. Luiss Blue Team c'è riuscita puntando su avversione al rischio, diversificazione e bassa rotazione del portafoglio.

**Chi vince e chi perde.** All'altro capo della classifica, due delle 44 squadre che hanno partecipato al torneo, e cioè Verona 2.0 dell'università di Verona e Luiss Brokers (altra squadra della Luiss) hanno perso tutto il capitale, mentre la terz'ultima e la precedente hanno lasciato sul terreno

il 98% del capitale iniziale, rimanendo con meno di 100 euro. Comunque ben 35 squadre, circa l'80% del totale, ha terminato il torneo in perdita, il che dimostra che studiare economia o finanza non basta per guadagnare in borsa, e che non è l'ateneo in cui si studia a fare la differenza ma piuttosto le capacità dei concorrenti tutt'al più aiutati dai consigli di qualche docente. Ma la squadra che vince dà sicuramente lustro all'università di appartenenza, quelle che perdono non è detto che le screditino. «Le gare hanno le loro regole», ha infatti spiegato Mario Fabbri, amministratore delegato di **Directa**, «perché chi vince una volta può soccombere la volta successiva e viceversa».

**Replica a marzo.** A prescindere dai risultati delle singole squadre, la manifestazione è stata comunque un successo: tra meno di cinque mesi infatti si replica e a numero chiuso, perché altrimenti sarebbero troppe le squadre che si iscrivono. **Directa** a inizio gara mette infatti 5 mila euro a disposizione di ciascuna squadra partecipante: a fine gara le plusvalenze spettano ai partecipanti, mentre le perdite rimarranno a carico del broker. Un bell'investimento considerando che

tra perdite e commissioni la prima edizione delle Universiadi è costata 90 mila euro. La seconda edizione riserva comunque anche altre novità, come l'apertura a università europee, in particolare di Francia e Germania, paesi in cui **Directa** è presente, e ulteriori premi per gli studenti, in particolare borse di studio per corsi specializzazione. Una borsa infine spetterà a una squadra anche al docente che coordina la squadra vincente per finanziare progetti di studio che coinvolgono l'università.

**Un po' di storia.** I campionati di trading in denaro reale sono stati lanciati in Italia da Emilio Tomassini, patron di Lombardreport.com, che li ha importati dagli Stati Uniti, dove ha luogo la Robbins Cup, la competizione più antica e lunga del genere, quasi un anno, in cui qualche anno fa si è affermato anche l'italiano Andrea Unger. Ma l'idea di trasportare la gara nel mondo universitario è invece di **Directa**. Inizialmente veniva affissa una locandina in università, dopodiché, dietro richiesta degli studenti, il broker contattava un docente dell'ateneo per organizzare l'effettiva iscrizione e partecipazione al torneo. (riproduzione riservata)